

**Terza Assemblea Regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi
promossa dal CRELP (Comitato per gli Enti Locali per la Pace Friuli Venezia Giulia)**

Udine, Palaindoor via del Maglio,

17/05/2019

“Uniti nella diversità”

La giornata ha visto la presenza di circa 35 delegazioni di altrettanti CCR regionali per un totale di circa 350-370 ragazzi accompagnati da circa 40 educatori.

Il CCR di Buttrio era presente con la quasi totalità del gruppo: Martino Omero; Samuele Simonit; Clizia Sonvilla; Francesca Simeoni; Aurora Fedele; Gabriele Paolini; Nathan Poidomani; Elettra Masetti; Chiara Zucchia; Denise Floreancig; Diego Feola; Benedetto Saro; Carlotta Bartolini; Elisabetta Nonino, accompagnati da Martina Casagrande, educatrice di riferimento. Durante il pomeriggio sono intervenute anche il Consigliere Lucia Lorusso e l'Assessore Emanuela Ros, in rappresentanza dell'Amministrazione.

Il gruppo aveva deciso di utilizzare i mezzi pubblici per gli spostamenti, per adoperarsi una scelta più sostenibile per l'ambiente, ma poiché era stato annunciato uno sciopero si è preferito utilizzare lo scuolabus del Comune.

All'arrivo ciascuna delegazione è stata suddivisa in gruppi formati casualmente, che avrebbero poi svolto le attività previste accompagnati da un educatore, anch'esso assegnato casualmente, con lo scopo di favorire l'incontro e lo scambio con colleghi giovani consiglieri di altri Comuni.

Di seguito i risultati che l'organizzazione si è proposta per la giornata:

- la conoscenza e la socializzazione dei ragazzi
- il divertimento e il confronto
- la riflessione sugli argomenti
- la raccolta di proposte, principi e idee da portare al proprio CCR e alla propria città.

Gli argomenti individuati dal gruppo di lavoro di educatori che si è volontariamente costituito e riunito, a partire dal mese di novembre 2018, sono stati i seguenti:

- comunicazione
- Europa
- integrazione
- sport per tutti

Per ognuno degli argomenti sono state previste attività di richiamo e una riflessione per raccogliere alcune parole o concetti chiave per la sintesi conclusiva.

Di seguito una breve descrizione delle attività svolte:

COMUNICAZIONE

Un gioco che prevede la ricostruzione del puzzle [“manifesto della comunicazione non ostile”](#), associando a ciascun punto del manifesto un esempio concreto, pertinente alla vita quotidiana dei ragazzi.

EUROPA

Un gioco di movimento e di riconoscimento delle bandiere dei paesi dell’Unione Europea, associato ad un quiz riguardante i diritti derivanti dall’appartenenza all’Europa (ex: libertà stampa, rispetto della vita, libertà espressione, democrazia...).

INTEGRAZIONE

Creare un “raccoltore di percezioni” per riflettere insieme su come la percezione dell’altro condiziona il nostro rapporto con le persone.

Le percezioni sull’altro la prima volta che lo vediamo spesso si concentrano sugli aspetti negativi della persona e tendiamo a mettere un’etichetta, che potrebbe anche portarci a non voler approfondire la conoscenza con l’altra persona. La dinamica del gioco induce i ragazzi a cercare di porre attenzione sugli aspetti positivi di chi hanno davanti, sebbene queste persone non le conoscano affatto. Lo scopo del gioco è far comprendere ai ragazzi come da una prima impressione possono derivare opinioni errate sulle persone. Gli educatori hanno poi invitato a riflettere su immagine percepita/immagine reale, pregiudizi.

SPORT PER TUTTI

[“Yes, I can!”](#) è lo spot per le paralimpiadi di Rio del 2016: questo video, mostrato ai ragazzi nelle sedute di preparazione a questa Terza Assemblea introduce l’argomento dell’ultima attività, per la quale sono previsti giochi motori in cui viene posto un limite: un percorso bendato, guidato da un compagno che invece non porta la benda, una corsa con le caviglie legate a coppie, una partita di sitting volley.

“Uniti nella diversità” anche nello sport !

Al termine di ciascuna attività, ciascuno dei gruppi formati per la giornata, si riuniva per riflettere assieme sulle attività svolte ed estrapolare tre parole chiave per raccontare la propria esperienza. Al termine della giornata è stata fatta una sintesi collettiva, a cura di alcuni educatori.

Un momento conclusivo, questo, che ha visto anche lo scambio di un dono, tra tutti i ragazzi: si tratta di un segnalibro che ciascuno aveva decorato.

Un momento finale di musica ha poi fatto ballare e saltare tutti quanti !

Oltre al segnalibro, i ragazzi si sono portati a casa un bagaglio di riflessioni che saranno certamente occasioni di spunto per le realizzazioni di ciascun CCR, come gruppo, ma anche come singoli.

I sorrisi e l’entusiasmo dimostrato anche nei giorni seguenti sono il termometro ideale per dare una misura della buona riuscita dell’iniziativa.